



AS FO
Azienda sanitaria
Friuli Occidentale



REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA

via della Vecchia Ceramica, 1 - 33170 Pordenone (PN) - Italy
C.F. e P.I. 01772890933 PEC: asfo.protgen@certsanita.fvg.it

COMUNICATO STAMPA

Prevenzione alcolica in ASFO

Pordenone, 7 aprile 2026 - Il mese di aprile è, tradizionalmente, il mese della prevenzione alcolica. L'alcol, o etanolo, è una sostanza tossica per gli organi e i tessuti dell'organismo e si associa a oltre 200 malattie, inclusi almeno nove diversi tipi di tumore. Circa il 9% di tutti gli incidenti stradali è provocato da automobilisti in stato di ebbrezza. La sindrome dei disturbi fetto-alcolici (riscontrabile nel nascituro e dovuta all'assunzione di alcol in gravidanza da parte della madre) è una delle cause più frequenti di disabilità intellettiva non ereditaria.

Il consumo alcolico eccessivo rappresenta dunque un problema di salute pubblica con ragguardevoli conseguenze sociali e familiari, ma anche economiche: secondo le stime OECD 2021 "Preventing harmful alcohol use" il consumo di 1,5 bicchieri di alcolici al giorno, oltre a ridurre l'aspettativa di vita di 7 mesi e generare il 0,7% dei costi sanitari, determina una perdita dello 0,68% del PIL della nazione, e un conseguente aumento delle tasse di 23 euro per persona per compensare il PIL e contenere il debito pubblico.

Queste sono solo alcune ragioni per cui risulta necessario mantenere alta l'attenzione sui consumi di alcol e che legittimano le numerose attività di sensibilizzazione alcolica in programma nel mese.

L'Organizzazione Mondiale della sanità (OMS) ritiene che l'assunzione di alcol si associ sempre a un rischio per la salute, tale rischio è tuttavia basso se l'assunzione è contenuta: due unità alcoliche per l'uomo, un'unità per la donna e l'anziano, 0 unità per i giovani fino a 18 anni, le donne in gravidanza e allattamento, chi svolge professioni pericolose o che richiedono elevata attenzione.

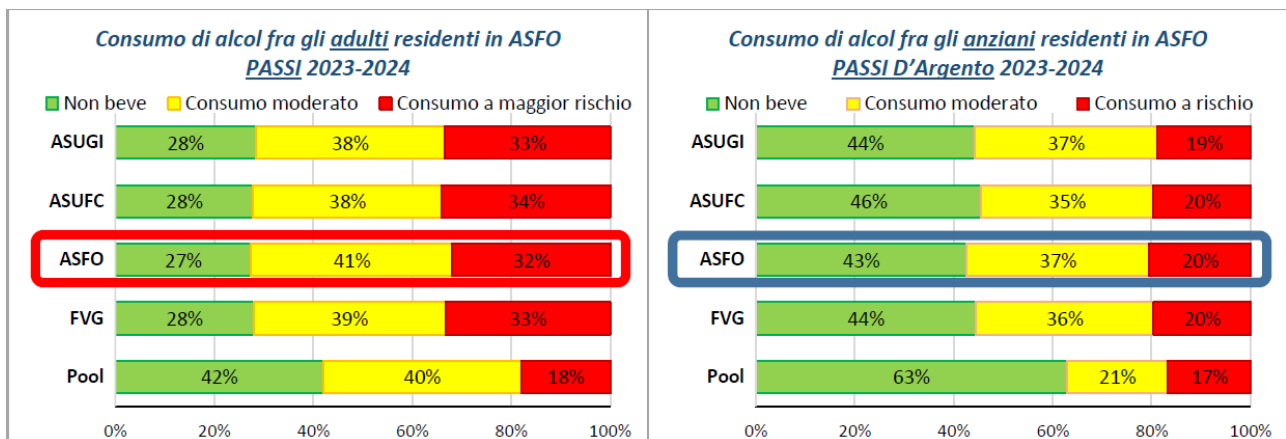
L'alcol è anche una sostanza psicotropa capace, cioè, di interferire, anche permanentemente, sui processi cognitivi, gli stati emotivi, il comportamento.



1 unità = 12 grammi di alcol

Sulla base dei dati delle Sorveglianze PASSI e PASSI D'Argento (PDA), la maggior parte delle persone residenti nel Friuli Occidentale (ASFO), non beve o ha un consumo di alcol "moderato" (41% adulti e 37% degli anziani).

Un terzo degli adulti (32%) e un quinto (20%) degli anziani ha una modalità di consumo "a maggior rischio per la salute". La prevalenza di bevitori a maggior rischio*, in Friuli Venezia Giulia e fra i residenti nel territorio di ASFO, è più alta della media nazionale (Pool), sia fra gli adulti che fra gli anziani.



In ASFO 1 adulto su 3 (32%) ha un consumo "a maggior rischio per la salute", perché beve fuori pasto (22%), o ha un consumo abituale elevato (1%) oppure è un bevitore "binge" (16%) o per una combinazione di queste tre modalità.

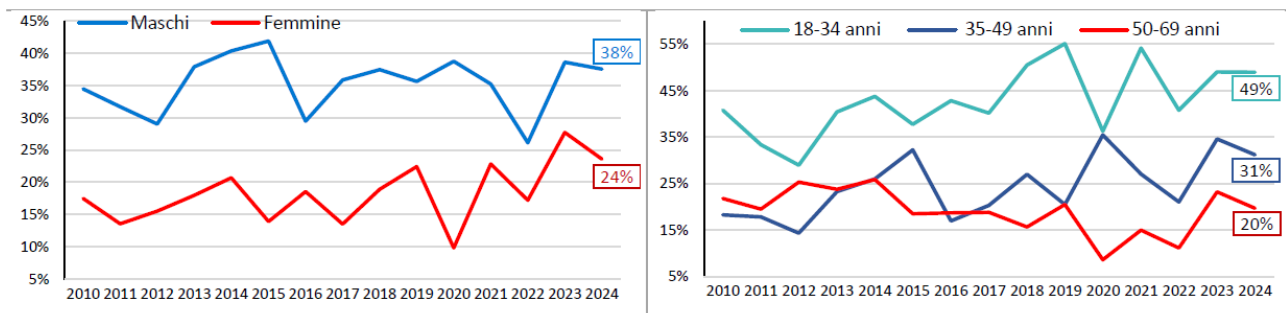
Negli adulti (PASSI) il consumo di alcol a "maggior rischio" è più frequente fra gli uomini (38% vs 26% donne), i più giovani (49% fra 18 e 34 anni vs 21% fra 50 e 69 anni), le persone più istruite (34% vs 25% di quelli con istruzione più bassa), senza difficoltà economiche (34% vs 26% di chi ne ha), i celibi/nubili (44% vs 24% dei coniugati) e le persone che lavorano (35% vs 24% di chi non lavora).

Nel periodo 2023-2024, nel Friuli Occidentale 6% degli intervistati fra 18 e 69 anni ha riferito di aver guidato sotto l'effetto dell'alcol, 5% è stato trasportato da persone che guidavano dopo aver bevuto.

Più di 1 guidatore su 3 (34%) riferisce di essere stato fermato dalle Forze dell'Ordine, indipendentemente dall'uso di alcol. Fra quelli fermati, meno di 1 su 10 (8%) è stato sottoposto all'etilotest.

Le analisi temporali indicano che il consumo di alcol a maggior rischio è stabilmente più elevato in ASFO e in tutto il Friuli Venezia Giulia rispetto alla media nazionale ed è in aumento soprattutto i più giovani e fra le donne, anche se nell'ultimo anno si è registrata una riduzione fra queste ultime.

Trend annuale del consumo di alcol "a maggior rischio*" per genere e per classi di età fra i residenti del Friuli Occidentale (PASSI - ASFO 2010 – 2024)



Ma quando un consumo di alcol da "normale" diventa problematico, ovvero una concreta minaccia per la salute e la qualità di vita dell'individuo?

La risposta positiva ad almeno due delle seguenti quattro domande può rappresentare un campanello d'allarme: "Ha mai sentito la necessità di ridurre il bere?", "E' mai stato infastidito/a da critiche sul suo modo di bere?", "Ha mai provato disagio per il suo modo di bere?", "Ha mai bevuto alcolici appena alzato/a?"

A.U.D.I.T.-C
ALCOHOL USE DISORDERS IDENTIFICATION TEST

1) Con quale frequenza consumi bevande alcoliche?

- mai (0 punti)
- meno di 1 volta / 1 volta al mese (1 punto)
- 2-4 volte al mese (2 punti)
- 2-3 volte a settimana (3 punti)
- 4 o più volte a settimana (4 punti)

2) Nei giorni in cui bevi, quante bevande alcoliche consumi in media?

- 1 o 2 (0 punti)
- 3 o 4 (1 punto)
- 5 o 6 (2 punti)
- 7 o 9 (3 punti)
- 10 o più (4 punti)

3) Con quale frequenza ti è capitato di bere sei o più bicchieri di bevande alcoliche in un'unica occasione?

- mai (0 punti)
- meno di 1 volta al mese (1 punto)
- 1 volta al mese (2 punti)
- 1 volta alla settimana (3 punti)
- ogni giorno o quasi (4 punti)

Un punteggio uguale o superiore a 5 per i maschi, e uguale o superiore a 4 per le femmine, indica un possibile **consumo rischioso** di alcol. Per tutelare la propria salute è consigliabile, in questo caso, parlarne con il proprio medico.

Per non mettere a rischio la tua salute è sufficiente rispettare e non superare i limiti di consumo giornaliero previsti dalle linee guida nutrizionali.



zero unità fino a 18 anni
1 unità tra i 18 e i 20 anni
1 unità oltre i 65 anni

2 unità per gli uomini

1 unità per le donne

se il consumo è zero non corri alcun rischio

In altre parole, spiega Cristina Meneguzzi, Direttrice del Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale di ASFO, quando si perde il controllo sulle quantità di alcolici ingeriti e/o quando il consumo diventa un bisogno e non più un piacere accessorio, è giunto il momento di capire cosa sta succedendo. Il Servizio di Alcologia, articolazione del Dipartimento delle Dipendenze e Salute Mentale dell’Azienda Sanitaria Friuli Occidentale (tel. 0434/1923336, e-mail: alcologia@asfo.sanita.fvg.it) aiuta le persone a capire se il loro rapporto con l’alcol è problematico, effettua valutazioni diagnostiche multiprofessionali, propone interventi integrati e personalizzati per il raggiungimento e il mantenimento dell’astensione dall’assunzione di alcol, collabora – con gli altri servizi dell’Azienda e con il terzo settore – all’informazione sui rischi alcol-correlati. **L’equipe multidisciplinare è composta da 1 medico, 3 psicologi, 4 infermieri, un educatore e 1 assistente sociale e ha sede presso la Cittadella della Salute, via Montereale 32 B a Pordenone.**

Quando l’utilizzo problematico di alcol riguarda ragazzi o ragazze sotto i 25 anni di età è possibile rivolgersi all’equipe “Hype” (tel. 0434/373127, e-mail: hype@asfo.sanita.fvg.it), specializzata nell’accogliere i giovani con consumi problematici/comportamenti a rischio e i loro genitori. L’equipe Hype è costituita da 1 medico, 3 psicologi, 2 educatori, 1 assistente sociale e 1 assistente sanitaria e ha sede in via Fiume 8 a Pordenone.

I problemi alcol-correlati sono, a tutti gli effetti, un problema di salute, non un vizio, né una debolezza: essere consapevoli di ciò è il primo passo per avviarsi alla cura o per sostenere chi ha bisogno di cure.